

CREDITO

Per l'ex banchiere si è speso personalmente il presidente Fugatti



Covid 19 e l'anno nero dei consumi: il Nordest rimane maglia nera

MILANO - Brutte notizie per quanto riguarda i consumi in generale in Italia, e in particolare nel Nordest, che rimane maglia nera, se si paragonano i consumi del primo trimestre 2019 con quelli del primo trimestre 2021. I dati sono elaborati dall'osservatorio permanente sull'andamento dei consumi Confimprese - Ey. In rapporto al 2020, questi primi tre mesi dell'anno

fanno segnare un calo del 38,3%, con la ristorazione al - 51,2%, l'abbigliamento e gli accessori al -42,1%, il non food al - 1,7% (grazie alle minori restrizioni). Ma i dati sono peggiori rispetto al primo trimestre 2019, con la ristorazione che perde il 71,4%, l'abbigliamento e accessori il 86,3%. A pagare il prezzo più alto sono i centri commerciali (-72,7%) e gli outlet (-73,9%).

Per quanto riguarda le aree geografiche, il Nordest mostra la performance peggiore (2021 su 2019), con un -74,2%, seguito dal Nord Ovest -67%, e poi il Centro (-59,5%) e il sud (-56,1%). Infine, se si guarda solo l'ultimo mese, il Trentino Alto Adige fa registrare un meno 69,8%. Peggio fanno solo Veneto (-72,8%) e Emilia Romagna (77,3%).

Mediocredito, arriva Rainer Masera

L'economista ed ex ministro scelto per la presidenza

Sarà **Rainer Masera**, ex banchiere, docente ed ex ministro, il prossimo presidente di Mediocredito Trentino Alto Adige. Dopo 48 ore più convulse di quel che appare, è stata definita la squadra che guiderà la banca corporate, su cui tanto si conta per accompagnare le imprese nella ripresa post pandemia. L'ufficialità arriverà probabilmente solo nelle prossime ore, ma i giochi sembrano fatti. Accanto a lui, la giunta provinciale ha indicato altri quattro nomi: si tratta di **Stefano Mengoni**, già nel consiglio della banca, ora riconfermato, **Alessandro Lunelli**, im-

proprio ramo corporate. Si chiude, la partita, anche con il ritorno del Gruppo Raiffeisen, con l'intensità dell'interesse e dell'impegno esplicitato forse anche nella scelta dei nomi di primissimo piano: in Mediocredito non entrano persone della galassia, o vicine al mondo cooperativo. Entrano i vertici Raiffeisen, dando un segnale ben preciso. Attraverso i nuovi assetti in via Paradisi si segna una mossa, infine, di tutt'altra partita, passata da Mediocredito, ma che riguarda più in generale gli assetti di potere in Provincia di Trento. Soprattutto, ma non solo, il rapporto tra politica e cooperazione: se con Cassa Centrale l'intesa è faticosa, la scelta di Mengoni evidenzia la volontà di ricucire con il mondo cooperativo, rappresentato dalla Fedcoop guidata da **Roberto Simoni**. Ora l'inedita intesa tra Provincia di Trento, Provincia di Bolzano e Raiffeisen, dovrà passare dalla fase di rischio bancario, a quella più faticosa di costruzione. Se si passerà o meno da un comitato esecutivo, non è ancora stato definito. Certo quello che si aspettano le categorie economiche - che un ruolo non secondario l'hanno giocato, in questo passaggio, a partire da Confindustria - è che Mediocredito rafforzi la capacità di sostenere le imprese del territorio, in un momento in cui per agganciare la ripartenza avranno bisogno di liquidità.

Onere di occuparsi di questo, del presidente Rainer Masera, scelto e voluto dal presidente Fugatti. Ex ministro del Bilancio nel governo Dini ('95-'96), ora presidente di Economia all'università Marconi di Roma, una carriera divisa tra insegnamento universitario e incarichi di altissimo livello nel mondo bancario internazionale. A inizio pandemia fu tra i 150 economisti che scrissero all'allora presidente del consiglio Conte perché prendesse immediati provvedimenti a sostegno di economia e lavoratori e, recentemente, si è espresso più volte su quanto le regole di Basilea possano ingessare il credito cooperativo.



La sede di Mediocredito in via Paradisi a Trento e, sopra, Rainer Masera, indicato presidente dell'istituto

La Provincia di Trento ha indicato anche Francesco Lunelli, Marisa Zeni, Stefano Mengoni e Cristiana Angeli

prenditore e responsabile dell'area finanza di Confindustria, **Marisa Zeni**, imprenditrice, titolare della Eurostandard di Tesero e **Cristiana Angeli**, direttrice di Promocoop. Questa la squadra scelta dalla Provincia di Trento, a cui si aggiungono gli altri sei nomi, d'espressione altoatesina: la Provincia di Bolzano ha nominato **Paul Gasser**, direttore generale di Federazione Raiffeisen e **Markus Reihhalter**, commercialista, nonché confermato l'uscente **Katrin Teutsch**. Quanto a Cassa Centrale Raiffeisen, i nomi indicati dal gruppo sono **Robert Zampieri**, direttore di Milkon, che si aggiunge a **Hanspeter Felder** e **Zenone Giacomuzzi**, rispettivamente presidente e direttore generale di Cassa Centrale Raiffeisen. Quanto al collegio sindacale, sono per ora noti solo i nomi altoatesini: **Patrick Bergmeister** e **Hildegard Oberleiter** (nel collegio sindacale anche di Cassa Centrale Raiffeisen). La lista dovrà ora passare al vaglio di Banca d'Italia, e poi sarà votata in assemblea il prossimo 26 aprile. Assemblea che, accanto al presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti, vedrà la presenza, del tutto inedita, del presidente della Provincia autonoma di Bolzano Arno Kompatscher. Si chiude così una partita che ha per molti versi stravolto l'assetto all'interno di Mediocredito, con l'estromissione di Cassa Centrale Banca dagli accordi che contano, dopo anni in cui Mediocredito era percepito in via Segantini come l'evoluzione del

La galassia Raiffeisen rappresentata al vertice: dentro Felder (sarà vice), Giacomuzzi e Gasser Oberleiter sindaco

dente Rainer Masera, scelto e voluto dal presidente Fugatti. Ex ministro del Bilancio nel governo Dini ('95-'96), ora presidente di Economia all'università Marconi di Roma, una carriera divisa tra insegnamento universitario e incarichi di altissimo livello nel mondo bancario internazionale. A inizio pandemia fu tra i 150 economisti che scrissero all'allora presidente del consiglio Conte perché prendesse immediati provvedimenti a sostegno di economia e lavoratori e, recentemente, si è espresso più volte su quanto le regole di Basilea possano ingessare il credito cooperativo.

INDUSTRIA

Il gruppo annuncia l'avvio della NewCo con l'Università Lum

Cybersicurezza, Gpi ci crede



Il presidente Gpi Fausto Manzana, che annuncia l'avvio della NewCo Gpi Cyberdefence, attiva nel ramo della sicurezza informatica

TRENTO - Sarà uno dei business del futuro, quello legato alla cyber sicurezza. E il gruppo Gpi ha deciso di investire nel settore. È di ieri l'annuncio della nascita di Gpi Cyberdefence, NewCo dedicata alla sicurezza informatica. La nuova società nasce da una collaborazione tra Gpi (al 51%), Università LUM attraverso LUM Enterprise (18%) e un pool di azien-

de operanti nell'ambito della protezione dei dati. A spiegare lo scopo dell'attività imprenditoriale, come detto, è la stessa Gpi: «La sinergia tra Gpi e Lum permetterà attività di ricerca e formazione congiunte, permettendo il trasferimento e la condivisione delle conoscenze, favorendo un processo di crescita ed innovazione. La NewCo potrà valorizzare proficuamente gli studi e le ricerche scientifico-tecnologiche per implementare metodologie e servizi innovativi e sostenibili - si legge in una nota - Gpi Cyberdefence veicolerà attività di Cybersecurity strategica, tattica ed operativa nonché servizi di consulenza in ambito di protezione dei dati e compliance, in un approccio multidisciplinare integrato. La NewCo prevede, inoltre, la realizzazione di un avanzato SOC - Security Operation Center che sfrutterà algoritmi predittivi di intelligenza artificiale e le più recenti tecnolo-

gie di data computing. Garantirà alle aziende l'incremento della resilienza agli attacchi tramite un'efficace attività di difesa». Dal punto di vista della governance, la società sarà amministrata da Rosario Mauro Catanzaro, presidente dell'associazione nazionale per la protezione dei dati e imprenditore. Con lui Manuela Sforza, che sarà Chief Information Security Officer e Vincenzo Anzivino, che coordinerà il settore commerciale. «Sono necessari interventi chiari e decisi per proteggere le aziende dai crescenti e continui attacchi informatici - osserva il presidente del gruppo Gpi Fausto Manzana - La Cybersecurity non è più un'opzione, ma un argomento che riguarda tutte le nostre aziende, dalle più grandi alle più piccole. Noi di Gpi siamo al loro fianco per aiutarle a difendersi da attacchi ai quali il nostro sistema paese non è ancora pienamente preparato».

Il commento | Il presidente Fieg Riffeser Monti: «Ora attendiamo i decreti attuativi»

Direttiva Copyright, tutela all'editoria

ROMA - «Il recepimento della direttiva Copyright è un risultato importante per la tutela degli investimenti delle aziende editoriali anche nell'ecosistema digitale, che garantisce il dovuto riequilibrio nella distribuzione del valore del prodotto, senza pregiudicare la libera espressione degli utenti della Rete». Il presidente della Fieg **Andrea Riffeser Monti** ha così commentato l'approvazione definitiva, da parte del Senato, del disegno di legge di delegazione europea che delega il Governo a recepire la direttiva Copyright. «Bisogna dare atto a Governo e Parlamento dell'impegno profuso per il raggiungimento

di questo primo, fondamentale, traguardo - ha osservato Riffeser - Ora occorre procedere speditamente con i decreti attuativi, entro il termine del prossimo 7 giugno previsto dalla normativa comunitaria». «Nell'attuare il diritto connesso previsto dalla direttiva occorre anche tener conto degli ordini del giorno, raccolti dal Governo nei vari passaggi parlamentari, che indicano due principi essenziali per rendere concreta la tutela del diritto d'autore: un meccanismo di negoziazione effettiva per la remunerazione degli articoli dei giornali e una definizione di "estratti brevi" che non vanifichi lo spirito della direttiva».



Alcuni quotidiani

GRUPPO CASSA CENTRALE

INVESTIRE IN MODO CHIARO E TRASPARENTE.

Gestioni Patrimoniali

Servizio d'investimento commercializzato da:

CASSE RURALI TRENTINE

www.casserurali.it

Marketing CCB 01.2021 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Benchmark, GP Quantitative e GP Private sono servizi di investimento prestati da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'informativa e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale Banca e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio.